

Ansa Venerdì 11 Giugno 2010

'NDRANGHETA: INFILTRAZIONI APPALTI A3, 52 ARRESTI IN CALABRIA



Operazione della polizia nel reggino per l'esecuzione di 52 ordinanze di custodia cautelare in carcere contro presunti affiliati a potenti cosche della 'ndrangheta che operano nella zona di Palmi e che erano riuscite a infiltrarsi negli appalti per i lavori di ammodernamento dell'autostrada A3, Salerno-Reggio Calabria.

Le famiglie colpite dall'operazione sono quelle dei Gallico-Morgante-Sgrò-Scigliano e Bruzzise-Parrello contrapposte in una sanguinosa faida tra gli anni Ottanta e Novanta e anche più recentemente. Agli indagati sono contestati, a vario titolo, i reati di associazione mafiosa, omicidi ed estorsione.

'NDRANGHETA: APPALTI A3; COSCHE IMPONEVANO 3% E SUBAPPALTI

Le cosche della 'ndrangheta di Palmi imponevano una tangente del 3% alle imprese appaltatrici e la fornitura del calcestruzzo. E' quanto è emerso dall'inchiesta condotta dalla squadra mobile di Reggio Calabria e coordinata dalla Dda. Grazie ad imprese collegate direttamente alle famiglie, la 'ndrangheta palmese era così riuscita a mettere le mani sugli appalti per i lavori sulla A3.

Un sistema che andava a discapito dell'economia sana, completamente tagliata fuori dalle imprese colluse che approfittavano del potere mafioso che era alle loro spalle per ottenere i lavori di subappalto. Il meccanismo era già venuto alla luce nel 2007 con l'inchiesta, condotta sempre dalla mobile reggina, contro le 'ndrine di Rosarno, Gioia Tauro e Limbadi (Vibo Valentia).

'NDRANGHETA: APPALTI A3; FATTA LUCE SU DECINA OMICIDI

Sono una decina gli omicidi commessi nella faida di Palmi su cui gli investigatori della squadra mobile di Reggio Calabria hanno fatto luce. Tra le 52 persone arrestate, infatti, secondo quanto si è appreso, vi sarebbero mandanti ed autori di una decina di delitti compiuti tra gli anni Ottanta e Novanta, quando la faida raggiunse il massimo della violenza, ma anche più recentemente.

Lo scontro tra le cosche Gallico-Morgante-Sgrò- Scigliano da una parte e Bruzzise-Parrello dall'altra, ha provocato decine e decine di morti. Secondo gli investigatori, gli appetiti delle due consorterie per gli appalti dei lavori di ammodernamento della A3 avevano portato, recentemente, ad una riacutizzarsi della tensione con nuovi delitti.

'NDRANGHETA: APPALTI A3; SEQUESTRO AZIENDE E TERRENI PER 20 MLN

Beni per un valore di una ventina di milioni di euro sono stati sequestrati dalla polizia nel corso dell'operazione che ha portato all'arresto di 52 persone. Si tratta di cinque imprese individuali, un immobile e undici appezzamenti di terreno. Gli investigatori hanno individuato imprenditori e titolari di imprese che avvalendosi delle cosche sono ricorsi anche a metodi coercitivi per prevalere rispetto ad altre ditte, ottenere subappalti, forniture, incarichi lavorativi, a scapito di altre imprese che agivano in regime di libera concorrenza.